

CORRIERE DELLA SERA

A FIUMICINO DECOLLA IL GREEN

«Solar farm» è l'impianto fotovoltaico in autoconsumo
più grande tra gli scali europei. Investimento da 50 milioni

di **LEONARD BERBERI**

All'aeroporto di Roma Fiumicino una distesa di 55 mila pannelli in silicio monocristallino si prepara a dare un'accelerata al processo di decarbonizzazione del trasporto aereo. Almeno a terra. E almeno nel principale scalo della Capitale. Ma «Solar Farm» — com'è stata battezzata — non è solo questo. È anche il più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo in uno scalo europeo e «tra i più estesi a livello globale realizzato all'interno di un confine aeroportuale», spiega Aeroporti di Roma, la società che gestisce la struttura e anche Ciampino.

La distesa si trova lungo il lato est della pista 3 di Fiumicino. È stata progettata da Adr e realizzata da Enel in collaborazione con Circet, si estende per quasi 2,5 chilometri. Grazie alla potenza di 22 mega watt di picco i pannelli permetteranno all'aeroporto di produrre annualmente oltre 30 milioni di kilowattora di energia elettrica.

«Solar Farm consolida il nostro impegno nella transizione green e nella decarbonizzazione con una infrastruttura unica nel suo genere in tutto il panorama aeroportuale internazionale», commenta Marco Troncone, amministratore delegato di Aeroporti di Roma. «L'indipendenza energetica garantita da questa nuova progettualità al nostro aeroporto a 5 stelle consentirà di ridurre drasticamente l'impatto ambientale delle nostre attività secondo il modello di sviluppo sostenibile che stiamo costruendo ormai da anni e che rappresenta la prima, vera preconditione per la crescita dello scalo, del territorio e del Paese».

Le prospettive

L'avvio di questo impianto è il primo passo di una strategia che consentirà allo scalo di Fiumicino (che nel 2024 ha visto transitare poco meno di 50 milioni di persone) di disporre, a regime, nei prossimi cinque anni, di una potenza

installata di 60 megawatt di picco con l'installazione di ulteriori farm sempre all'interno del perimetro dell'attuale sedime. «Una capacità in grado di soddisfare il fabbisogno energetico annuo di 30 mila famiglie italiane, per un anno intero, o di coprire il pieno di oltre un milione di veicoli elettrici», calcola Adr. La Solar Farm contribuirà anche a ridurre le emissioni di CO₂ di oltre 11 mila tonnellate ogni anno.

Non solo. Oltre a ridurre l'uso delle fonti fossili per il fabbisogno energetico delle attività aeroportuali, Solar Farm consentirà pure di incrementare l'indipendenza energetica «e la resilienza rispetto alla volatilità dei mercati».

L'investimento complessivo per la realizzazione del progetto ammonta a circa 50 milioni di euro, nell'ambito di un paniere di interventi per la generazione rinnovabile e la mobilità sostenibile per un impegno finanziario che supera i 200 milioni di euro.

«Crescita sostenibile»

«Solar Farm è un esempio perfetto di come è possibile ottimizzare l'uso del sedime aeroportuale, in tutta la sua estensione, per consentire una crescita sostenibile dello scalo», aggiunge Giampiero Massolo, presidente di Mundys, la società che controlla Aeroporti di Roma. «Questa è una tappa importante anche in vista dell'urgente ulteriore sviluppo di capacità di una struttura votata all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale», sottolinea Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Pierluigi Di Palma, presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac), offre anche una prospettiva industriale: «Questa estate noi arriveremo a oltre 200 mila passeggeri al giorno. È evidente che c'è necessità di creare nuove infrastrutture anche per dare ulteriore possibilità di crescita a questa importante integrazione che Ita Airways ha con Lufthansa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sinerigo

CORRIERE DELLA SERA



Al vertice

Marco Troncone è amministratore delegato di Aeroporti di Roma, la società che gestisce Fiumicino e Ciampino



A bordo pista

Un aereo di Itavia Airways passa di fianco ad alcuni dei 55 mila pannelli di «Solar Farm» al lato est della pista 3 dell'aeroporto di Roma Fiumicino